



La Fondazione culturale
Francesco Saverio Nitti
 voce culturale della Basilicata
 e dell'Italia

L'Italia è nell'ora decisiva. Non vi devono essere divisioni basate su ricordi del passato. Sarà grande onore nostro se di tutti i passati disegni sapremo spogliarci e pensare a una sola cosa: che l'Italia lotta oramai per la sua difesa e che debba servirlo con virtù e abnegazione.

Nitti



PROMUOVERE, NEL SOLCO DEL PENSIERO CULTURALE E CIVILE DI UNO STATISTA, LUOGHI, IL MEZZOGIORNO, E TEMI, LA PROSPETTIVA DELL'EUROPA E LA PACE NEL MONDO

Gianluca Tartaglia
 Foto Archivio Fondazione Nitti

La Fondazione, aconfessionale, apolitica ed apartitica, non ha scopo di lucro e persegue la finalità di promuovere – nel solco del pensiero culturale e civile di uno statista, un politico, uno studioso italiano che ha saputo in modo insigne tenere in connessione il Mezzogiorno, gli interessi del Paese e la prospettiva dell'Europa e della pace nel mondo – da un lato attività nel campo degli studi storici, socioeconomici, politico-istituzionali e culturali, e dall'altro lato, attività di formazione, ri-

cerca, sperimentazione, diffusione e confronto di metodi tese a contribuire alla modernizzazione della società e delle istituzioni e alla prioritaria battaglia delle idee per consolidare democrazia, libertà ed equità sociale, con attenzione speciale alle tematiche e ai territori del Mezzogiorno d'Italia.

Sono soci fondatori la Associazione "Francesco Saverio Nitti" (soci individuali), la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, il Comune di Melfi, il Comune di Maratea e l'Univer- ➔



Nella pagina precedente, Villa Nitti Maratea
A fianco, veduta di Melfi con suo il castello
A sinistra, sede Centro Nitti di Melfi

Quattro risultano i filoni di attività principali che si intendono implementare nel nuovo triennio.

Innanzitutto il progetto di completare il recupero ai fini di uso sociale e culturale dei "luoghi nittiani", intesi come una complessiva infrastruttura per le attività scientifiche, culturali, formative e di iniziativa sociale che i soci hanno inteso come caratterizzanti l'iniziativa della Fondazione.

Si tratta quindi di portare a definizione e all'attuazione della convenzione sul presidio gestionale di Villa Nitti tra la Regione Basilicata e la Fondazione. L'attività sarà contraddistinta da una programmazione triennale di alta qualità che avrà la finalità di

la ricerca di stabili sinergie con il sistema universitario e altri ambiti nazionali e internazionali e un programma che intende decorrere entro la fine del 2017 per avere poi una stabilità programmatoria; ed uno in collaborazione con la direzione del Comitato Maratea 2019 (e anche con la "Associazione Brand Milano") tesa a stabilire uno specifico ambito di collaborazione tra Fondazione e il quadro di eventi previsti, che è stato individuato nel progetto "Festival delle città narranti" riguardante un evento che potrà essere programmato tra Villa Nitti a Maratea e Matera sulle modalità con cui le città italiane e internazionali trovano nella comunicazione e nelle narrative creative il loro



► città della Basilicata e siedono insieme ai rappresentanti delle Amministrazioni centrali dello Stato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Dall'inizio delle sue attività la Fondazione è presieduta (in rappresentanza dell'Associazione Nitti) dal prof. Stefano Rolando, vice-presidente la prof. ssa Aurelia Sole (rettrice di Unibas) mentre il Comitato scientifico è presieduto dal prof. Giuseppe Galasso.

attivare attività culturali per un importante numero di giornate suddivise tra due eventi principali (uno – attivato sotto la responsabilità coordinante del prof. Luigi Mascilli Migliorini – sul tema delle relazioni "Sud-Nord" riguardante tipologie di eventi diverse sulla politica, la cultura, l'economia e lo sviluppo, con

racconto per promuovere identità e attrattività, sia nel quadro di eventi speciali sia nel quadro della loro moderna politica di "Public branding") e una serie di eventi di minore entità, gestiti da un team residente composto da un manager e due risorse dedicate.



► Di pari rilievo il progetto di portare a definizione il trattamento in uso del Centro Culturale Nitti tra il Comune di Melfi e la Fondazione, assicurando le soglie essenziali del mantenimento e stimolando progetti tesi ad assicurare al Centro ed alla sua gestione spirito e condizioni d'impresa. Il Centro sarà gestito da un manager dedicato e sarà il centro delle attività nel cuore di Melfi, la programmazione si snoderà tra il rinnovo del servizio bibliotecario, l'attività di formazione e lo sviluppo di attività culturali in collaborazione con le migliori start-up del territorio.

Infine, a seguito dell'avvenuto trasferimento della proprietà della Casa natale di Francesco Saverio Nitti, adiacente al Centro Culturale, nel quadro di intese con il Comune di Melfi e la Regione Basilicata, si tratta di portare a definizione le misure per la riconduzione dell'immobile ad uso museale finalizzato alle linee direttrici generali prima esposte (il progetto biennale, prevede in un primo tempo il ripristino nel 2018; in un secondo tempo l'approntamento per uso fine 2018-inizio 2019 e in un terzo tempo la finalizzazione e organizzazione museale 2019-2020).

La programmazione approvata prevede poi di generare, con indicazioni di contenuto del Comitato Scientifico, concreti indirizzi di ricerca, di dibattito e di divulgazione connessi alla valorizzazione del pensiero e dell'opera di Francesco Saverio Nitti. Si tratta di assicurare le condizioni di sviluppo all'impegnati-

vo progetto di ricerca, elaborazione e divulgazione dell'immenso epistolario di FSN dando nel 2018 – con la ripresa delle pubblicazioni – il segno manifesto dell'importanza del programma stesso.

In pari tempo si prevede di sostenere la produzione editoriale programmata nella collana della Fondazione, in cui si è portato a compimento il volume biografico su FSN curato da Giovanni Vetrutto. Allo stato risultano programmate per il 2018 le pubblicazioni riguardanti: Lezioni nittiane (conferenze), Nitti antifascista (mostra e analisi storiche), Epistolario Nitti (primo volume).

Punto specifico della programmazione riguarda l'idea di promuovere attraverso la preliminare collaborazione con il socio Università della Basilicata un progetto per la valorizzazione della figura di FSN riguardante gli insegnamenti di storia contemporanea e la produzione di tesi di laurea specificatamente ricondotte al tema.

In generale, come missione di rappresentanza culturale territoriale e nazionale, la Fondazione intende promuovere e dare continuità ad iniziative di alta formazione, in particolare riguardanti la cultura dello sviluppo e la prospettiva di benessere dei territori di radicamento nella cornice del Mezzogiorno dell'Italia e dei destini dell'Italia e dell'Europa. E intende svolgere a beneficio dei territori che i soci rappresentano negli organi della

Fondazione una funzione di iniziativa coadiuvante nella promozione, sia verso le popolazioni, sia verso il mondo esterno, in materia di identità, cultura e gestione dell'attrattività.

Il presidente della Fondazione Nitti, prof. Stefano Rolando, nel concludere di recente i lavori del consiglio di amministrazione che hanno portato a definizione il bilancio per assicurare l'attivazione di questo programma ha ricordato che "il 2018 è l'anno di svolta e sfida che tende a superare nei fatti e nelle realizzazioni il tempo di messa a punto reso necessario per la specificità di operare nel quadro di una membership istituzionale e quindi con i necessari vincoli. E' l'anno del millenario della città di Melfi, del 150° della nascita di Francesco Saverio Nitti e della messa in cantiere della programmazione di "Matera capitale europea della cultura". Noi intendiamo dare un contributo misurato rispetto al valore simbolico che la Fondazione rappresenta per la storia della Basilicata e per la sua relazione con la dialettica tra passato e presente del nostro Paese". ●

In basso, al centro, Professore Stefano-Rolando

